



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/11/2011

ADDI' 11/11/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE (1). SEGRETARIO: Paolo IACCNIS

***** CMISSIS

ASSENTI: CANGEMI - DI PAOLANTONIO - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 519

Oggetto:

Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 - 2011. Anno 2011.



519 11 NOV. 2011 *on*

Oggetto: Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. Anno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione Lazio;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;
- il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;
- il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e la vigente legislazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la L.R. 24 Dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011 che prevede nell'ambito del capitolo H13567 un importo complessivo pari a cinque milioni settecentomila euro (5.700.000,00) per il 2011 destinato *"all'implementazione, la qualificazione ed il monitoraggio delle attività di prevenzione, vigilanza e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per la costituzione e gestione di un numero unico regionale dedicato alla sicurezza sul lavoro"*;
- la L.R. 13 agosto 2011 n. 11, "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio";
- la L.R. 1 settembre 1999, n. 16, "Istituzione di Laziosanità – Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio (A.S.P.)";
- il R.D. 147/1927 "Approvazione del Regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici" e successive modificazioni;
- il D.P.C.M 17 dicembre 2007 che prevede l'esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007 tra Governo, Regioni e Province Autonome chiamato "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- la D.G.R. n. 177 del 27 marzo 2009, "Attribuzione al Dipartimento di Epidemiologia dell'azienda USL Roma E delle funzioni di Centro Operativo Regionale (COR) della Regione Lazio previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 244. Istituzione del Registro Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e delle relative esposizioni";
- la D.G.R. n. 458 del 26 giugno 2007 "Decreto Ministeriale 18 marzo 2003, n.



101. Mappatura della presenza dell'amianto nella Regione Lazio. Approvazione progetto (1° fase) costituzione comitato di coordinamento scientifico e affidamento incarico al Laboratorio di Igiene Industriale - Centro Regionale Amianto della ASL di Viterbo - Spesa € 269.657,40 - cap. E34110. Es. Fin. 2007";

- la D.G.R. n. 617 del 26 settembre 2006 relativa al "Piano Straordinario Regionale di Prevenzione degli infortuni sul lavoro per il potenziamento, l'implementazione delle attività di sicurezza attuate dagli SPreSAL delle ASL del Lazio, di interventi attuati dalle Parti Sociali, istituzione dell'Osservatorio Regionale presso l'ASP";
- la D.G.R. n. 635 del 3 agosto 2007 relativa al "Piano Straordinario Regionale di Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Triennio 2006-2008 - Secondo anno (2007)";
- la D.G.R. n. 897 del 17.12.2008 relativa al Piano Straordinario Regionale di Prevenzione degli infortuni e malattie professionali - triennio 2006 - 2008. Terzo anno (2008);
- la D.G.R. n. 813 del 22 ottobre 2009 "Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 - 2011. Primo anno (2009)";
- la determinazione n. B6080/2010 "Disimpegno di spesa relativo alla determinazione n. D3688/2009 per un importo di € 700.000,00, sul cap. H13567, esercizio finanziario 2009";
- la deliberazione della ASL RMG n. 144 del 18 agosto 2010 "Costituzione Centro di Promozione Salute sul Lavoro di riferimento regionale. Piano regionale prevenzione tabagismo. Sito-web R.L. sulla salute e sicurezza sul lavoro; formalizzazione affidamento incarichi Dr. Pasquale Valente";
- la determinazione n. B4520 del 9 giugno 2011 "Avviso Pubblico ai sensi della determinazione direttoriale n. D1762/2010 pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 21.05.2010: approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento";
- la determinazione n. B1617/2011 "Finanziamento LAIT S.p.A. per la manutenzione e lo sviluppo del Portale Web: Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per le annualità 2010-2011";
- la determinazione n. B4736 del 13.6.2011 "Rettifica determinazione n. D3689/2009 - Attuazione Programma B) ex D.G.R. n. 813/2009";

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio, con il presente Piano, intende realizzare le giuste ed opportune attività di indirizzo strategico e tecnico, nonché definire obiettivi, attività e relativi finanziamenti, per assicurare efficaci politiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;



519 11 NOV. 2011 b~

- il Servizio Sanitario Regionale è impegnato attraverso i Servizi PreSAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL nel rendere più incisivo il sistema di controlli sulla applicazione delle leggi e nello sviluppare interventi di prevenzione degli infortuni e della malattie professionali, al fine di migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e far crescere in qualità il sistema imprese, anche in relazione al rispetto del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Laziosanità - ASP svolge attività di supporto tecnico-scientifico per la Regione Lazio in materia di "progettazione, promozione e sviluppo di modelli organizzativo-gestionali innovativi, anche su base sperimentale, orientati all'efficienza, all'efficacia e al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari e che con la DGR n. 617/2006 è stato istituito l'Osservatorio regionale sulla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro presso l'Agenzia di Sanità Pubblica (ASP);
- ai sensi della DGR 617/06 il Laboratorio di Igiene Industriale del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Viterbo, quale struttura di riferimento regionale per l'igiene del lavoro, coordina e supporta gli interventi di igiene e tossicologia industriale dei Servizi territoriali di Prevenzione, utilizzando anche i fondi previsti per tali attività dal piano regionale per la prevenzione;
- la determinazione n. B4736 del 13.6.2011 prevede che Laziosanità -Agenzia di Sanità Pubblica (A.S.P.) deve realizzare con la rimanente somma pari a € 200.000,00, già impegnata sull'esercizio 2009 (impegno n. 2009/42813), anche le attività relative all'Osservatorio Regionale per l'anno 2011, quale supporto tecnico-scientifico in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro alla Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione ed Assistenza Territoriale;
- il Centro di Promozione Salute sul Lavoro regionale, operante presso la ASL RMG, svolge attività di coordinamento delle attività regionali in tema di promozione della salute nei luoghi di lavoro, ed in particolare anche per quanto riguarda le specifiche attività in attuazione della DGR 613/2010 (Piano regionale della prevenzione)

RILEVATO

- di avere affidato con determinazione n. B1617/2011, in continuità con le precedenti annualità, alla LAIT S.p.a. il compito di eseguire il progetto per la manutenzione del portale regionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un finanziamento pari a € 225.336,00 impegnato sul capitolo di spesa H13567 per l'esercizio 2011;
- che con determinazione n. B6080/2010 è stata disimpegnata la somma di € 700.000,00 (impegno n. 42812/2009) dall'esercizio 2010 al fine di consentirne la riallocazione sull'esercizio 2011 e assicurare pertanto la relativa copertura finanziaria dei progetti approvati nell'ambito delle procedure di affidamento avviate con Avviso approvato con determinazione n. D1762/2010 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 19 del 21.05.2010;



- che con determinazione n. B4520 del 9 giugno 2011 sono stati approvati i progetti dell'Avviso sopra menzionato per un importo complessivo pari a € 474.540,00 impegnati sul capitolo di spesa H13567 per l'esercizio 2011;
- che l'attuale disponibilità sul capitolo di bilancio H13567 per l'esercizio 2011 risulta essere di € 4.400.124,00;

RITENUTO:

- di approvare il Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. (Anno 2011), allegato alla presente deliberazione e facente parte integrale e sostanziale di essa (All. n. 1);
- di finanziare gli interventi previsti dal "Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. (Anno 2011)", con l'utilizzo della quota di stanziamento disponibile, pari a quattro milioni e quattrocentomilacentotrentaquattro euro (4.400.124,00) per il 2011 a valere sul capitolo H13567 destinato *all'implementazione, la qualificazione ed il monitoraggio delle attività di prevenzione, vigilanza e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per la costituzione e gestione di un numero unico regionale dedicato alla sicurezza sul lavoro, secondo le modalità di ripartizione previste dal Piano allegato 2011;*
- di realizzare i programmi di formazione, informazione e assistenza rivolti ai lavoratori, RLST, RLS, in particolar modo rivolti al mondo delle micro e P.M.I., attraverso le procedure di Avviso Pubblico, in continuità con le attività realizzate negli anni precedenti;

PRESO ATTO

- che nella seduta del 17/12/2010 è stato discusso in seno al Comitato regionale di coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08 e smi il Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. Anno (2011)

All'unanimità,

DELIBERA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare il Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. Anno (2011) che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (allegato n° 1);
- di finanziare gli interventi previsti dal "Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 – 2011. (Anno 2011)", con l'utilizzo della quota di stanziamento disponibile, pari a quattro milioni quattrocentomilacentotrentaquattro euro (4.400.124,00) per il 2011 a valere sul capitolo H13567 destinato *all'implementazione, la qualificazione ed il monitoraggio delle attività di prevenzione, vigilanza e tutela della salute e della*



519 11 NOV. 2011 *br*

sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per la costituzione e gestione di un numero unico regionale dedicato alla sicurezza sul lavoro, secondo le modalità di ripartizione previste dal Piano allegato 2011;

- che il finanziamento per la realizzazione dei programmi di formazione, informazione e assistenza rivolti ai lavoratori, RLST, RLS, e in particolar modo al mondo della micro e P.M.I. (Programma B) del Piano regionale, avvenga tramite procedura di Avviso Pubblico.

Il Direttore della Direzione Regionale, Assetto Istituzionale, Politiche della Prevenzione e dell'Assistenza Sanitaria Territoriale provvederà con successivi atti a dare attuazione ai programmi contenuti nel "Piano Regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro. Triennio 2009 - 2011. Anno (2011)".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale www.regione.lazio.it.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 15 NOV. 2011





ALLEG. alla DELIB. N. 519 *sk*
DEL 11 NOV. 2011



ALLEGATO 1

**PIANO REGIONALE
PER LA PREVENZIONE
DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E
DELLE MALATTIE DA LAVORO
TRIENNIO 2009-2011
ANNO 2011**



**PIANO REGIONALE
PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE
MALATTIE DA LAVORO TRIENNIO 2009-2011 - ANNO 2011**

Premessa

La Regione Lazio, con il presente Piano, vuole realizzare le giuste ed opportune attività di indirizzo strategico e tecnico, nonché definire obiettivi, attività e relativi finanziamenti, per assicurare efficaci politiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pertanto, nell'ottica di consolidare le azioni già intraprese, e che si sono dimostrate efficaci, e individuare e realizzare obiettivi di sviluppo ed implementazione di queste, questo piano si pone in forte coerenza con le esigenze reali di operatività dei Servizi delle AUSL, nonché di sostegno al mondo delle imprese e dei lavoratori, adeguandosi ai bisogni ed alla domanda di salute da questi rappresentati, assicurando il pieno coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti fin dalle fasi di impostazione del piano medesimo.

Il contesto produttivo/occupazionale e le problematiche di salute

Il contesto produttivo regionale, caratterizzato dalla presenza sul territorio di micro e piccole-medie imprese frammentate sul territorio, pone problemi specifici per l'attuazione delle misure per la salute di chi lavora.

L'annuale pubblicazione del "Rapporto Regionale Infortuni sul lavoro e Malattie Professionali nel Lazio" prodotto dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza e la Prevenzione nei Luoghi di Lavoro che opera presso Laziosanità ASP, rileva quanto segue.

Il tasso di attività (rapporto tra popolazione attiva e persone in età lavorativa) è pari al 65,1% ed il tasso d'occupazione medio è pari al 60,2% : entrambi rilevano un trend superiore al dato nazionale (63% e 58%).

L'occupazione straniera è cresciuta moderatamente per il centro Italia (+0,3 per cento, pari a 14.000 unità).

Nel periodo 2000-2009 si è osservato un aumento del numero di PAT (Posizioni assicurative territoriali) del 31,2%, un aumento del numero di Aziende del 35% ed un aumento del numero di addetti del 22%.

Nel 2009 il comparto Servizi registra circa il 62,4% degli addetti della Regione, seguito, con valori sensibilmente inferiori, dal Comparto Costruzioni (7%), dal Comparto Trasporti (6,9%), dal Comparto Sanità (6,6%) e dal Comparto Commercio (5,7%)

Nel 2009, le ASL del Comune di Roma accolgono più della metà delle PAT attive nel territorio laziale, seguite dalla ASL di Latina, Roma H, Frosinone, Roma G, Viterbo, Roma F, Rieti.

Gli infortuni denunciati totali, inclusi quelli avvenuti in itinere e relativi a categorie speciali, divisi per comparto e per gruppo ATECO nel periodo 2000-2009 evidenziano una riduzione generale del numero degli infortuni dell'1,3%; in particolare nel comparto Costruzioni la riduzione è stata del 12,9% e nel comparto Agricoltura del 49%.

I dati mostrano anche un aumento del numero di casi registrati in alcuni comparti come Trasporti (+4%), Sanità (+56%) e Servizi (+41%).

I tassi di incidenza (n. di infortuni denunciati nel comparto /n. addetti del comparto x100) degli infortuni denunciati totali dal 2000 al 2009, per comparti (escluso agricoltura e conto stato) e per gruppo ATECO evidenziano che il comparto che registra più infortuni in riferimento agli addetti è l'Industria Metalli" seguito dall'"Agricoltura e Pesca" dall'"Industria di trasformazione di prodotti non metalliferi", dalla "Metalmeccanica" e dal comparto "Legno", dalla "Sanità", dall'"Industria della Gomma" e dal comparto "Costruzioni".

I dati degli infortuni denunciati, esclusi quelli in itinere e le categorie speciali (dal 2005 sono inclusi anche quelli occorsi ad apprendisti). Si osserva nel periodo 2000-2009 una riduzione del numero totale degli infortuni del 13,6% (da 53.853 a 46.553), alla quale contribuiscono esclusivamente gli uomini (-21,4%), mentre tra le donne si registra un incremento del 6%. La classe di età maggiormente rappresentata è per gli uomini quella tra 30 e 39 anni, mentre per le donne quella tra 40 e 49 anni.

Gli infortuni mortali avvenuti in Regione nel 2009 e denunciati all'INAIL sono stati 138 pari al 13% circa della stessa tipologia di eventi registrati in Italia (n=1.050).

Con un aumento dei casi tra lavoratori provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria Nel 2009 il 13,4%.

Il fenomeno infortunistico è diffuso a tutti i settori lavorativi e i comparti con maggior frequenza di infortuni sono risultati essere i Servizi e le Costruzioni. Per quanto riguarda gli infortuni mortali denunciati, i comparti maggiormente coinvolti sono i Servizi, le Costruzioni, l'Agricoltura ed i Trasporti.

Per quanto riguarda le malattie professionali, In riferimento ai casi in cui l'informazione sulla ASL della PAT è presente, le aziende i cui lavoratori hanno denunciato un maggior numero di malattie professionali nel periodo 2000-009 appartengono alle ASL del Comune di Roma, seguite a distanza dalla ASL di Frosinone, Rieti, Latina, Roma H, Viterbo, Roma G, Roma F. Per un numero consistente di malattie professionali denunciate manca l'informazione sull'ASL di residenza della PAT (36%).

Nel 2009, i comparti in cui si evidenzia un maggior numero annuo di denunce di malattie professionali sono i Servizi, seguiti da Elettricità Gas e Acqua, dal comparto Costruzioni, dai Trasporti, dalla Metalmeccanica, dalla Sanità e dal comparto Agricoltura. In generale si osserva come il comparto che registra più patologie denunciate nel Lazio è quello dei Servizi seguito dai Trasporti e dalle Costruzioni la distribuzione delle malattie professionali per gruppo ATECO e per anno di denuncia. Il gruppo di attività economica che registra il maggior numero di denunce è rappresentato dai Trasporti (I).

Nel comparto Agricoltura le patologie maggiormente denunciate sono le ipoacusie e le artropatie-artrosi; Nel comparto Metalmeccanica il 19,6% delle denunce riguardano le ipoacusie mentre nel comparto Elettricità Gas e Acqua si registrano soprattutto artropatie-artrosi, asbestosi (38 casi) ed ernie discali. Nel comparto

Costruzioni al primo posto per numero di denunce si colloca l'ipoacusia, seguita dalle artropatie-artrosi e dalle malattie muscolo-tendinee. Nel comparto Trasporti si osserva un maggior numero di casi di artropatie-artrosi, di ipoacusie e di mesotelioma, mentre nel comparto Sanità nel 13,7% si tratta di ernie discali e nel 9,5% malattie da Radiazioni Ionizzanti (RX). Nel comparto Servizi le artropatie-artrosi mostrano una maggiore frequenza seguite dalle patologie muscolo-tendinee.

Il contesto normativo

Il contesto normativo configurato dal Decreto legislativo 81/08 e dal D.Lgs. 106/09 indicano con evidenza che le politiche e gli obiettivi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro devono sempre più mirare a favorire l'adozione di idonei sistemi di gestione della sicurezza da parte delle aziende e assicurare modalità, soprattutto per le micro e PMI, di semplificazione procedurale e gestionale delle attività, e quindi degli adempimenti normativi.

Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012 contiene obiettivi specifici per la prevenzione nei luoghi di lavoro e vincola la programmazione regionale alla contestualizzazione territoriale di tali obiettivi.

Più specificamente tali obiettivi prevedono il mantenimento dei trend di riduzione degli infortuni mortali e con esiti invalidanti, nell'ottica della riduzione del 15% nel prossimo triennio, in linea con quanto previsto a livello europeo; il contenimento dei rischi di patologie con particolare riguardo a tumori e patologie professionali; il monitoraggio delle attività di prevenzione

Il DPCM 17.12.2007 "Patto per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", rimane riferimento per la programmazione regionale e rappresenta indirizzo per la programmazione, in considerazione anche del fatto che alcuni indicatori in esso contenuti rappresentano il riferimento per l'erogazione dei LEA in tale ambito.

A livello regionale sono stati avviati il Piano Nazionale Edilizia ed il Piano Nazionale Agricoltura, come definito nel Coordinamento interregionale di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi strategici del piano regionale

Obiettivo generale

Al fine di mettere a regime "ordinario" le politiche regionali, gli obiettivi e le attività, che hanno come finalità la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro, in linea con gli standard definiti a livello comunitario e nazionale, la Regione Lazio intende muoversi, affinché esse diventino "prassi corrente", sulle seguenti linee di consolidamento, sviluppo e innovazione di azioni e di "buone pratiche" realizzate:

- definizione e implementazione di obiettivi ed attività che rispondano in maniera sempre più efficace: a) all'evoluzione della normativa e del mercato del lavoro; b) al quadro dei rischi e dei danni; c) alla specificità e priorità dei bisogni e della domanda di salute nei luoghi di lavoro che emergono dai vari territori regionali
- adeguamento degli organici dei Servizi Presal alle esigenze di realizzazione degli obiettivi
- sostegno al mondo delle imprese e dei lavoratori per la corretta ed efficace attuazione delle normative di salute e sicurezza sul lavoro
- pieno utilizzo e funzionamento degli strumenti istituzionali e normativi (quali il Comitato regionale ex art. 7 del D.lgs. 81/08), con il coinvolgimento delle parti sociali, degli Enti, delle altre Istituzioni demandate alla prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro
- particolare attenzione al confronto, condivisione e coinvolgimento delle parti sociali e degli organismi paritetici negli obiettivi e nelle azioni di sostegno e sviluppo delle attività sul territorio

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici si articolano in quattro macroaree ("pilastri") su cui si sviluppa la complessiva attività:

1. Migliorare qualitativamente e potenziare le attività di prevenzione e vigilanza degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro
2. Sviluppare i Sistemi informativi e le attività di comunicazione istituzionale e scientifica
3. Rafforzare le attività di indirizzo e supporto di assistenza e informazione sulle tematiche degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro rivolte sia al sistema delle imprese che a quello dei lavoratori e delle loro rappresentanze
4. Realizzare le attività di Promozione della salute nei luoghi di lavoro

Linee di azione programmatiche

La realizzazione degli obiettivi specifici si attua attraverso la realizzazione di programmi finalizzati.

Potenziare le attività di prevenzione e vigilanza degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro

- Stabilizzazione del potenziamento dei Servizi Presal in termini di personale;

- Realizzazione di piani mirati di prevenzione e vigilanza degli infortuni sul lavoro;
- Realizzazione di piani mirati di prevenzione e vigilanza sulle patologie da lavoro,
- Monitoraggio dell'attività di vigilanza, attraverso il pieno funzionamento dei flussi informativi dedicati;
- Prosecuzione e sviluppo del piano regionale amianto.

Sviluppare i Sistemi informativi e le attività di comunicazione istituzionale e scientifica -

- Sviluppo del Sistema informativo regionale di prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP) in coerenza con le indicazioni dell'emanando Decreto interministeriale di cui all'articolo 8, comma 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, anche attraverso il mantenimento e sviluppo degli obiettivi e delle attività dell'Osservatorio regionale presso l'ASP:
 - Realizzazione di obiettivi e attività finalizzate all'adeguamento del Sistema informativo regionale di prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP) in coerenza con le indicazioni nazionali e con le esigenze di programmazione gestionale della Regione e dei Servizi delle AUSL
 - Pubblicazione del Rapporto regionale annuale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, del D.Lgs.81/08 e s.m.i
 - Realizzare iniziative di comunicazione ai soggetti del "sistema prevenzione" al fine di diffondere le conoscenze derivanti dall'attività svolta

Le attività da svolgere da parte di Laziosanità-ASP sono finanziate attraverso i fondi provenienti dall'esercizio 2009, già impegnati con determinazione n.D3689/2009, secondo quanto stabilito con la determinazione di rettifica n. B4736 del 13.6.2011

- Potenziamento e sviluppo del portale regionale sulla salute e sicurezza sul lavoro www.laziosaluteesicurezza.it, per consentire la diffusione ai soggetti della prevenzione delle informazioni derivanti dall'elaborazione dei flussi esistenti
 - Sviluppo delle attuali funzionalità del sito, in base alle esigenze poste dalla competente Area regionale;
 - Evoluzione del portale (sviluppo area multimediale, predisposizione di strumenti di comunicazione del tipo Web2);
 - Incremento degli strumenti di lavoro (HW, SW, materiali documentali);
 - Miglioramento della fruibilità del portale (potenziamento newsletter, ricerca avanzata e indicizzazione dei canali);

Le attività da svolgere da parte di LAIT sono finanziate con risorse pari a € 225.336,00, già impegnate sul capitolo di spesa III3567 per l'esercizio 2011, di cui alla determinazione n. B1617/2011, in continuità con le precedenti annualità.



AT
 8
 1

3

Indirizzare e supportare le attività di assistenza, informazione sulle tematiche degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro rivolte sia al sistema delle imprese che a quello dei lavoratori e delle loro rappresentanze

- Assistenza e informazione alle imprese, in particolar modo rivolte al mondo della micro e PMI;
- Assistenza e informazione ai lavoratori ed alle loro rappresentanze (RLS, e RIST);
- Realizzazione di strumenti e campagne informative, con particolare riferimento alle iniziative rivolte alla popolazione lavorativa straniera;

Realizzare le attività di Promozione della salute nei luoghi di lavoro

Implementazione delle attività regionali per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, con il coordinamento del Centro di riferimento regionale di Promozione della Salute sul Lavoro della AUSL RMG, attraverso:

- Sviluppo di attività a valenza regionale di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- Realizzazione di iniziative di comunicazione/documentazione/formazione sulle tematiche di WHP;

Programmi da finanziare in base alle linee programmatiche

Per la realizzazione degli obiettivi specifici, individuati nelle **Linee di azione programmatiche**, sono finanziati i seguenti programmi finalizzati.

(A) Potenziare le attività di prevenzione e vigilanza degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro

- ❖ Stabilizzazione del potenziamento dei Servizi Presal in termini di personale
- Mantenimento e implementazione delle risorse di personale acquisito per la realizzazione degli obiettivi pluriennali avviati con i finanziamenti ex DGR 813/2009;
- Formazione del personale (sia sanitario che tecnico);
- Gestione degli sportelli dedicati presso i Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL, al fine di fornire la necessaria informazione e assistenza alle imprese e ai lavoratori;
- Realizzazione di campagne informative e di comunicazione rivolte alle imprese e ai lavoratori.

Risorse dedicate: € 2.288.922,19

Gestione : Aziende USL

❖ **Prosecuzione e sviluppo del piano regionale amianto**

1. Registro regionale mesoteliomi

- Sviluppo delle attività inerenti il COR (Centro operativo regionale), che gestisce, ai sensi della DGR 438/2006, il registro regionale.
- Sviluppo, in sinergia operativa con i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, di programmi inerenti la sorveglianza e le azioni di prevenzione nei confronti di ex esposti

Risorse dedicate: € 100.000,00

Gestione : Azienda USL RME – Dip. Epidemiologia

2. Mappatura amianto

- Prosecuzione del progetto mappatura dei materiali contenenti amianto nel Lazio al fine di costituire l'archivio regionale, anche attraverso il telerilevamento di coperture in cemento amianto, in collaborazione con altri Enti pubblici;
 - Sviluppo e potenziamento delle modalità di ricezione delle notifiche di cui all'art. 9 della L257/92 per via informatizzata, già in funzione dall'anno 2010;
 - Realizzazione di campagne informative regionali e locali sul rischio da esposizione ad amianto;
- Prosecuzione del controllo interlaboratoristico, dei laboratori pubblici e privati, che effettuano analisi su materiali contenenti amianto, ai fini del miglioramento della qualità analitica.

Risorse dedicate: € 200.000,00

Gestione : Centro regionale amianto, Civitacastellana – Az. USL VT

(B) Indirizzare e supportare le attività di assistenza, informazione sulle tematiche degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro rivolte sia al sistema delle imprese che a quello dei lavoratori e delle loro rappresentanze

- ❖ Assistenza e informazione a imprese e lavoratori, RLS, e RLST, in particolar modo rivolti al mondo della micro e PMI, finanziando, attraverso la procedura di avviso pubblico, la realizzazione di specifici progetti che abbiano come ambiti di riferimento:
 - i sistemi di gestione della sicurezza (art. 30 D.Lgs. 81/08);
 - la semplificazione e standardizzazione delle procedure;
 - la gestione del rischio da stress lavoro-correlato;
 - la salute e sicurezza nella popolazione lavorativa straniera e nelle situazioni di maggior rischio nella popolazione lavorativa femminile;

- il sostegno alle funzioni di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza sul territorio;
- la salute e sicurezza nelle scuole.

Risorse dedicate: € 1.660.000,00

Gestione : Area 08/11 attraverso la pubblicazione di Avvisi Pubblici

(C) Realizzare le attività di Promozione della salute nei luoghi di lavoro

- ❖ Implementazione delle attività regionali per la promozione della salute nei luoghi di lavoro, con il coordinamento del Centro di riferimento regionale di promozione della salute sul lavoro della AUSL RMG, attraverso: la realizzazione di:
 - Sviluppo di attività a valenza regionale di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
 - Realizzazione di iniziative di comunicazione/documentazione/formazione sulle tematiche di WHP.

Risorse dedicate: € 100.000,00

Gestione : AUSL RMG

(D) Commissione gas tossici regionale

Risorse dedicate: € 25.000,00

Gestione : Azienda USL RME

(E) Commissione gas tossici provinciali

Risorse dedicate: € 25.000,00

Gestione : Azienda USL RME, Latina, Viterbo, Frosinone, Rieti

(Altro) Pagamento fattura Fattura N. 4181/2007 INAIL ex ISPESL

Corso di formazione per Tecnici dei Servizi di Prevenzione delle ASL "Il pericolo di capovolgimento nei trattori agricoli o forestali: adeguamento e stato dell'arte" svoltosi c/o Centro di Monteporzio catone in data 26/7/2007.

- Rif. DTS n. 2932 del 20/7/2007 e n. 3344/07 del 30/8/2007.

Risorse dedicate: € 1201,81

Gestione: Area 08/11

Riepilogo programmi da finanziare con i fondi disponibili per il 2011**(€ 4.400.124,00)**

Programma	Oggetto	Finanziamento in €	Destinatari
A	Potenziare le attività di prevenzione e vigilanza degli infortuni sul lavoro e delle malattie da lavoro	2.288.922,19	<i>Servizi PreSAL AUSL</i>
A	Registro regionale mesoteliomi	100.000,00	<i>Azienda USL RME Dip. Epidemiologia</i>
A	Mappatura amianto	200.000,00	<i>Centro regionale amianto, Civitacastellana – AUSL VT</i>
B	Assistenza e informazione a imprese e lavoratori, RLS, e RLST, in particolar modo rivolti al mondo della micro e PMI	1.660.000,00	<i>Parti sociali mediante procedura di avviso pubblico</i>
C	Funzionamento del Centro di riferimento regionale per la promozione della salute nei luoghi di lavoro presso la AUSL RMG	100.000,00	<i>AUSL RMG</i>
D	Commissione gas tossici regionale	25.000,00	<i>AUSL RME</i>
E	Commissioni gas tossici provinciali	25.000,00	<i>AUSL RME, FR, LT, RI, VT</i>
Altro	Saldo fattura INAIL ex ISPESL corsi di formazione 2007	1201,81	<i>INAIL ex ISPESL</i>
TOTALE		4.400.124,00	

